1. PRESENTAZIONE DELLA SCUOLA

Il liceo “San Giuseppe”

La storia del Liceo artistico San Giuseppe inizia nel 1989, quando il signor Giovanni Fortunato, gestore dell’Istituto San Giuseppe ebbe l’idea di colmare una lacuna esistente nella realtà dei Castelli Romani. In quest’area infatti erano presenti, e lo sono tuttora, diversi Istituti d’Arte che, pur svolgendo un ruolo importante nella divulgazione e nella pratica delle metodologie artistiche, non permettevano di fatto un approccio a queste discipline meno laboratoriale e più legato invece ad un ambito liceale. Da qui l’idea di istituire un Liceo Artistico ad indirizzo Architettura, l’unico, allora come oggi, nella provincia di Roma, che potesse rispondere ad esigenze formative più attuali e al passo con i tempi. Nel 1995, visto il continuo aumento di allievi iscritti, la scuola si trasferisce nella sede di via Anagnina. La nuova sede, un elegante edificio dei primi del ‘900, ha permesso alla scuola di accrescere ancora il suo bacino d’utenza arrivando ad avere anche alunni provenienti da Roma. Nel 2001 il Liceo Artistico assume lo status di Scuola Paritaria essendo così equiparato alle scuole statali. Questo importante riconoscimento permette l’ampliamento dell’offerta formativa e crea le basi per un consolidamento nel contesto urbano dei Castelli Romani.

La struttura e gli ambienti del Liceo

La sede, un edificio storico dell’800, è situata nel cuore di Grottaferrata. È dotata di aule luminose, un laboratorio, lavagne interattive, strutture sportive convenzionate ed è circondata da due ampi giardini. A questo plesso è stata aggiunta una nuova struttura sita in largo Santovetti n. 13 in cui sono stati realizzati dei laboratori finalizzati allo svolgimento delle lezioni delle discipline di indirizzo.

L'utenza

Attualmente la scuola accoglie circa 141 alunni provenienti da comuni limitrofi, ma anche dalla città di Roma. Le classi a numero controllato permettono agli studenti di ottenere i migliori risultati in un clima sereno e familiare.

Ripartizione dell'anno scolastico

L'anno scolastico si divide in tre trimestri: primo trimestre (5 settembre 2024 – 5 dicembre 2024); secondo trimestre (6 dicembre 2024 – 5 marzo 2025); terzo trimestre (6 marzo 2025 - e 6 giugno 2025)

Calendario Scolastico Regione Lazio a.s.2024/2025

Calendario Scolastico così come **deliberato dal Consiglio di Istituto in data 18/06/2024 verbale n.5**, in quanto conforme con quanto stabilito dal DGR 288 del 13/03/2024.

Inizio Lezioni: 05/09/2024

Termine Lezioni: 06/06/2025

Festività Natalizie: dal 23/12/2024 al 06/01/2025

Festività Pasquali: dal 17/04/2025 al 22/04/2025

Da aggiungere la festa del **Santo Patrono:** 26 settembre e le seguenti **Feste Nazionali:**

- tutte le domeniche;
- il primo novembre, (festa di tutti i Santi);
- 8 dicembre, (Immacolata Concezione);
- 25 aprile, (anniversario della Liberazione);
- mercoledì 1 maggio, (festa del Lavoro);
- domenica 2 giugno, (festa della Repubblica).
- 27 settembre 2024.
- 31 ottobre 2024.
- 27 – 28 febbraio 2025.
- 23 – 24 aprile 2025.
- 25 Maggio 2025.

Ricevimento segreteria

Gli uffici di segreteria sono aperti

Dal Lunedì al Venerdì dalle ore 9.00 alle ore 13.00

Martedì – Giovedì dalle ore 16.00 alle ore 18.00

Sabato dalle ore 10.00 alle ore 12.00

Indirizzo di posta elettronica

info@liceoartisticosangiuseppe.com

2. PIANO DI STUDI

Il **percorso liceale** fornisce allo studente gli strumenti culturali e metodologici per una comprensione approfondita della realtà, affinché egli si ponga, con atteggiamento critico, creativo e progettuale di fronte alle situazioni, ai fenomeni e ai problemi, ed acquisisca conoscenze, abilità e competenze adeguate al proseguimento degli studi o all'inserimento nella vita sociale e nel mondo del lavoro, e nel contempo coerenti con le capacità e le scelte personali.

In particolare il Liceo Artistico consente allo studente di avere una preparazione di base, durante il primo biennio, e più specifica in relazione al particolare indirizzo scelto durante gli ultimi tre anni in tutto ciò che riguarda la comunicazione per immagini. Questa viene intesa come capacità di lettura dei messaggi visivi e, soprattutto, come capacità di produrre elaborati a due e/o tre dimensioni, a mano libera e con l'ausilio di strumenti. La produzione artistica diventa negli anni di studio, dunque, una strada per analizzare e, di conseguenza, conoscere la realtà che ci circonda e contemporaneamente una notevole potenzialità espressiva, una possibilità in più di comunicazione con il mondo.

Il liceo "San Giuseppe" offre l'indirizzo Architettura, Ambiente e l'indirizzo Arti Figurative e Grafica in cui l'insegnamento delle materie artistiche prevede momenti di laboratorio per l'apprendimento delle tecniche e fasi progettuali affinché gli studenti si esercitino all'uso congiunto della creatività e della razionalità. Sono altresì a disposizione degli studenti tre curvature: la curvatura musicale, la curvatura moda e la curvatura multimediale.

Quadro orario settimanale d'indirizzo Architettura e Ambiente

	1° anno	2° anno	3° anno	4° anno	5° anno
Materia	n. ore settimanali				
Lingua e letteratura italiana	4	4	4	4	4
Lingua e cultura straniera	3	3	3	3	3
Storia e geografia	3	3			
Storia			2	2	2
Filosofia			2	2	2
Matematica	3	3	2	2	2
Fisica			2	2	2
Scienze naturali	2	2			
Chimica			2	2	
Storia dell'arte	3	3	3	3	3
Discipline grafiche e pittoriche	4	4			
Discipline geometriche	3	3			
Discipline plastiche e scultoree	3	3			
Laboratorio artistico	3	3			
Scienze motorie e sportive	2	2	2	2	2
Religione cattolica /Attività alternative	1	1	1	1	1
Totale ore settimanali	34	34	23	23	21
Attività e insegnamenti obbligatori di indirizzo					
Laboratorio di Architettura			6	6	8
Discipline progettuali Architettura e ambiente			6	6	6
Totale ore settimanali disc. indirizzo			12	12	14
Totale ore settimanali del triennio			35	35	35

Quadro orario settimanale d'indirizzo Arti Figurative

	1° anno	2° anno	3° anno	4° anno	5° anno
Materia	n. ore settimanali				
Lingua e letteratura italiana	4	4	4	4	4
Lingua e cultura straniera	3	3	3	3	3
Storia e geografia	3	3			
Storia			2	2	2
Filosofia			2	2	2
Matematica	3	3	2	2	2
Fisica			2	2	2
Scienze naturali	2	2			
Chimica			2	2	
Storia dell'arte	3	3	3	3	3
Discipline grafiche e pittoriche	4	4			
Discipline geometriche	3	3			
Discipline plastiche e scultoree	3	3			
Laboratorio artistico	3	3			
Scienze motorie e sportive	2	2	2	2	2
Religione cattolica /Attività alternative	1	1	1	1	1
Totale ore settimanali	34	34	23	23	21
Attività e insegnamenti obbligatori di indirizzo					
Laboratorio della figurazione			6	6	8
Discipline pittoriche e/o discipline plastiche e scultoree			6	6	6
Totale ore settimanali disc. indirizzo			12	12	14
Totale ore settimanali del triennio			35	35	35

Quadro orario settimanale d'indirizzo Grafica

	1° anno	2° anno	3° anno	4° anno	5° anno
Materia	n. ore settimanali				
Lingua e letteratura italiana	4	4	4	4	4
Lingua e cultura straniera	3	3	3	3	3
Storia e geografia	3	3			
Storia			2	2	2
Filosofia			2	2	2
Matematica	3	3	2	2	2
Fisica			2	2	2
Scienze naturali	2	2			
Chimica			2	2	
Storia dell'arte	3	3	3	3	3
Discipline grafiche e pittoriche	4	4			
Discipline geometriche	3	3			
Discipline plastiche e scultoree	3	3			
Laboratorio artistico	3	3			
Scienze motorie e sportive	2	2	2	2	2
Religione cattolica /Attività alternative	1	1	1	1	1
Totale ore settimanali	34	34	23	23	21
Attività e insegnamenti obbligatori di indirizzo					
Laboratorio di Grafica			6	6	8
Discipline progettuali Grafiche			6	6	6
Totale ore settimanali disc. indirizzo			12	12	14
Totale ore settimanali del triennio			35	35	35

3. DIDATTICA E FORMAZIONE

Premessa pedagogica

Etimologicamente il termine *scuola* significa uso libero e piacevole delle proprie forze, soprattutto spirituali, indipendentemente da ogni scopo pratico. Poi subisce un salto semantico per cui, dal denotare l'*otium*, indica il luogo in cui le persone sono educate. Questo salto semantico però rivela che un tempo la cultura era appannaggio solo di chi poteva avere la facoltà di non lavorare, quindi qualcosa di riservato solo ad un'élite. Oggi invece il tempo trascorso a scuola non è tempo libero perché vuoto, ma libero perché matura la coscienza, ci apre ad una vita autentica, priva di catene.

L' offerta formativa

Proprio seguendo l'origine etimologica del nome, il Liceo "San Giuseppe" si richiama al principio di eguaglianza e al diritto allo studio previsti dalla Costituzione italiana:

UGUAGLIANZA: nessuna discriminazione nell'erogazione del servizio scolastico può essere compiuta per motivi di razza, religione, sesso, etnia, lingua, opinioni politiche o condizioni socio-economiche.

IMPARZIALITA': i soggetti erogatori del servizio scolastico agiscono secondo criteri di obiettività ed equità.

La scuola si impegna inoltre a valorizzare le vocazioni individuali, rafforzando l'autostima degli alunni e, nel rispetto delle singole individualità, prevede diversificazioni dei percorsi educativi, stabilendo un solido legame fra programmi didattici e ritmi di apprendimento degli studenti.

L'attività didattica è dunque volta a valorizzare gli interessi e le attitudini degli studenti, con l'intento di suscitare motivazione e di stimolare lo sviluppo della personalità e del senso critico.

Il nostro Istituto è attento non solo allo studio della comunicazione attraverso le immagini, ma anche alla legalità, solidarietà, accoglienza, educazione alla pace, alla tolleranza e alla solidarietà. Infatti un'attenzione particolare è data agli alunni che presentano Bisogni Educativi Speciali (BES) che non sono necessariamente legati ai DSA (Disturbi specifici dell'apprendimento), ma comprendono anche lo "svantaggio sociale, disturbi evolutivi specifici, difficoltà derivanti dalla non conoscenza della cultura o della lingua italiana perché appartenenti a culture diverse". Tutto ciò rappresenta uno stimolo continuo

alla formazione culturale, relazionale, metodologica e didattica del personale, non solo docente, per garantire il diritto allo studio di ogni discente.

La *mission* della scuola è quella di formare le giovani anime attraverso lo studio e la consapevolezza dell'essere, l'Istituto metterà a disposizione dei discenti nuove tecniche di insegnamento, uscite didattiche ad integrazione dello studio teorico, incontri per stimolare la creatività, lo sportello di ascolto e la possibilità di avere un contatto con la natura grazie al benessere infuso dalla presenza di un animale domestico nella scuola per intervenire positivamente al benessere psichico grazie alla *pet therapy*.

Profilo d'indirizzo

I principi costituzionali in materia scolastica tracciano le linee portanti di una scuola che si assume il compito di accompagnare lo studente nelle tappe fondamentali del suo percorso formativo e consentire, così, il pieno dispiegamento della sua personalità individuale e sociale.

Più precisamente è da rilevare che la formazione scolastica non è fine a se stessa poiché mira a consentire il perfetto ed armonioso integrarsi dell'individuo nella comunità sociale, tanto che si può parlare di una *formazione integrale* della persona.

Per questo possiamo distinguere gli obiettivi formativi in trasversali e specifici

Gli obiettivi formativi trasversali sono quelli comuni a tutte le discipline e si possono raggruppare in tre ambiti:

La persona:

- Scoprire e potenziare le proprie attitudini e capacità
- Accrescere il gusto per la conoscenza e la ricerca
- Sviluppare gradualmente il proprio senso critico
- Sapersi esprimere con proprietà di linguaggio e in modo organico, chiaro e preciso
- Perfezionare il proprio metodo di studio
- Operare scelte con senso di responsabilità e autonomia di giudizio
- Saper affrontare situazioni difficili ricercando soluzioni adeguate
- Accettare l'insuccesso non come percezione negativa di sé, ma come fase di crescita del processo educativo

La persona in relazione con gli altri:

- Educare al rispetto dell'altro, alla tolleranza e alla pace
- Sviluppare le capacità di ascolto, dialogo e collaborazione
- Sapersi mettere in discussione, cercando di capire anche il punto di vista dell'altro

- Conoscere e rispettare le regole dell'Istituto e della società
- Sviluppare il senso di responsabilità, rispettando gli impegni presi con gli altri
- Contribuire al miglioramento del gruppo classe e, più in generale, della scuola

La persona in relazione con l'ambiente:

- Rispettare le cose proprie e altrui
- Aver cura del contesto scolastico
- Adottare comportamenti consoni all'ambiente in cui ci si trova
- Sviluppare la cultura della salvaguardia dell'ambiente in generale

Obiettivi specifici del Liceo Artistico indirizzo Architettura e Ambiente

A conclusione del percorso di studio, gli alunni dovranno

- Conoscere gli elementi costitutivi dell'architettura a partire dagli aspetti funzionali, estetici e dalle logiche costruttive fondamentali.
- Avere acquisito una chiara metodologia progettuale applicata alle diverse fasi da sviluppare (dalle ipotesi iniziali al disegno esecutivo) e una appropriata conoscenza dei codici geometrici come metodo di rappresentazione.
- Conoscere la storia dell'architettura, con particolare riferimento all'architettura moderna e alle problematiche urbanistiche connesse, come fondamento della progettazione
- Avere acquisito la consapevolezza della relazione esistente tra il progetto e il contesto storico, sociale, ambientale, e la specificità del territorio nel quale si colloca.
- Acquisire conoscenza ed esperienza della restituzione grafica e tridimensionale degli elementi dell'architettura
- Saper usare tecnologie informatiche in funzione della visualizzazione e della definizione grafico-tridimensionale del progetto.

Obiettivi specifici del Liceo Artistico indirizzo Arti figurative

Al termine del percorso di studio lo studente dovrà:

- Conoscere e saper gestire, in maniera autonoma, i processi progettuali e operativi inerenti la pittura e la scultura, individuando, sia nell'analisi, sia nella propria produzione, gli aspetti

estetici, concettuali, espressivi, comunicativi, funzionali e conservativi che interagiscono e caratterizzano la ricerca pittorica e plastico-scultorea;

- Conoscere ed essere in grado di impiegare in modo appropriato le diverse tecniche e tecnologie, gli strumenti e i materiali;
- Comprendere e applicare i principi e le regole della composizione e le teorie essenziali della percezione visiva;
- Individuare, analizzare e gestire autonomamente gli elementi che costituiscono la forma pittorica, plastico-scultorea e grafica, avendo la consapevolezza dei relativi fondamenti culturali, concettuali, tecnici e storico-stilistici che interagiscono con il proprio processo creativo;
- Essere capace di analizzare la produzione pittorica, plastico-scultorea e grafica del passato e della contemporaneità e di cogliere le interazioni tra le arti figurative e le altre forme di linguaggio artistico; • padroneggiare le tecniche pittoriche, scultoree, grafiche e calcografiche;
- Gestire autonomamente l'intero iter progettuale di un'opera pittorica o plastico-scultorea, mobile o fissa, intesa anche come installazione, dalla ideazione alla sua realizzazione.

In funzione delle esigenze progettuali, espositive e di comunicazione del proprio operato, lo studente dovrà possedere le competenze adeguate nell'uso del disegno geometrico, dei mezzi multimediali e delle nuove tecnologie ed essere in grado di individuare e coordinare le interconnessioni tra il linguaggio pittorico e plastico-scultoreo, e il contesto architettonico, urbano e paesaggistico.

Obiettivi specifici del Liceo Artistico indirizzo Grafica

Gli studenti, a conclusione del percorso di studio, dovranno:

- conoscere gli elementi costitutivi dei codici dei linguaggi progettuali e grafici;
- avere consapevolezza delle radici storiche e delle linee di sviluppo nei vari ambiti della produzione grafica e pubblicitaria;
- conoscere e applicare le tecniche grafico-pittoriche e informatiche adeguate nei processi operativi;
- saper individuare le corrette procedure di approccio nel rapporto progetto- prodotto contesto, nelle diverse funzioni relative alla comunicazione visiva e editoriale;
- saper identificare e usare tecniche e tecnologie adeguate alla progettazione e produzione grafica;
- conoscere e saper applicare i principi della percezione visiva e della composizione della forma grafico-visiva.

Obbligo scolastico e certificazione delle competenze di base

Sono i risultati finali che gli alunni devono conseguire, alla fine dell'obbligo scolastico, in conformità con gli obiettivi della Scuola Italiana.

La certificazione è uno strumento utile per sostenere e orientare gli studenti nel loro percorso di apprendimento sino al conseguimento di un titolo di studio o, almeno, di una qualifica professionale di durata triennale entro il diciottesimo anno di età.

Il modello, fornito dal Ministero (DM n°9 del 27/01/2010), è strutturato in modo da rendere sintetica e trasparente la descrizione delle competenze di base acquisite a conclusione del primo biennio della scuola secondaria superiore, con riferimento agli assi culturali che caratterizzano l'obbligo di istruzione (dei linguaggi; matematico; scientifico-tecnologico e storico-sociale), entro il quadro di riferimento rappresentato dalle competenze chiave di cittadinanza, in linea con le indicazioni dell'Unione Europea, con particolare riferimento al Quadro Europeo dei titoli e delle qualifiche (EQF).

Il modello di certificato, che è unico sul territorio nazionale, contiene la scheda riguardante competenze di base e relativi livelli raggiunti dallo studente in relazione agli assi culturali ed è compilato per tutti gli studenti a conclusione dello scrutinio finale delle seconde classi ed è rilasciato a richiesta degli interessati. Per gli studenti maggiorenni che non sono stati scrutinati a conclusione della seconda classe, le istituzioni scolastiche rilasciano, d'ufficio, soltanto l'attestazione di proscioglimento dall'obbligo di istruzione, corredata dalla documentazione degli esiti dell'ultimo scrutinio.

Metodologie didattiche

Le metodologie didattiche riguardano i metodi d'insegnamento che si possono utilizzare per raggiungere gli obiettivi previsti. I metodi utilizzati saranno quelli più efficaci per raggiungere gli obiettivi

Molti sono i materiali e i metodi che spaziano da quelli più tradizionali:

- lezioni frontali, partecipate o dialogate
- esercitazioni in classe e lavori di gruppo
- esperienze di laboratorio
- visite guidate ed incontri

- elaborazione di tavole a mano
- sviluppo di progetti

a quelli più innovativi ed interattivi:

- problem-solving (risoluzione di problemi) che comprende l'insieme dei processi che analizzano, affrontano e risolvono positivamente situazioni problematiche
- role-playing (gioco di ruolo), il cui obiettivo è motivare gli studenti attraverso la pianificazione di una situazione immaginaria, ma verosimile, che possa facilitare la loro capacità di relazionarsi.
- brain-storming (tempesta di cervelli) che consiste in una "discussione di gruppo incrociata e guidata da un animatore" il cui scopo è trovare e far emergere il più alto numero di idee possibili su un argomento
- cooperative-learning (apprendimento cooperativo) che costituisce una specifica metodologia di insegnamento attraverso la quale gli studenti apprendono in *piccoli gruppi*, aiutandosi reciprocamente e sentendosi corresponsabili del reciproco percorso.

All'inizio dell'anno sarà dato sufficiente spazio al ripasso dei pre-requisiti in modo da chiarire eventuali dubbi e colmare le lacune.

La spinta motivazionale sarà alla base di ciascuna attività svolta che sarà pianificata prevedendo il più possibile domande, richieste, chiarimenti, interventi dei discenti per poter avere un immediato feedback, un significativo riscontro.

Saranno assegnati compiti da svolgere a casa in modo da favorire uno studio autonomo e approfondito.

Verifiche e Valutazioni degli obiettivi

Le verifiche dovranno rispondere agli obiettivi della programmazione e saranno realizzate in modo da poter accertare con chiarezza quali competenze, conoscenze e abilità lo studente abbia acquisito. Diversi sono gli strumenti di verifica utilizzati che possono comunque classificarsi in due tipi fondamentali:

- colloqui e verifiche orali
- prove scritte e pratiche.

Come previsto dalla normativa (Decreto-legge 1 settembre 2008, n. 137 e Decreto del Presidente della Repubblica n. 122 del 22 giugno 2009) la scala dei punteggi utilizzati per la valutazione delle prove, scritte, pratiche o orali andrà da 1 (compito scritto o pratico in bianco) a 10 (prove complete, ulteriormente approfondite e particolarmente originali). Per tutte le altre prestazioni, la scala dei punteggi utilizzata andrà da 2 a 9, secondo le griglie di valutazione delle singoli discipline. In casi particolari è possibile che assenze prolungate da parte degli studenti in più discipline non consentano una valutazione da parte dei docenti nelle loro materie; in tale evenienza può ritenersi valida una sola valutazione o una valutazione formulata dai docenti interessati in base agli elementi raccolti rispetto alla partecipazione complessiva da parte degli studenti interessati. Solo nei casi di assenze prolungate e continuative, tali cioè da non aver potuto consentire l'oggettiva raccolta di elementi minimi di valutazione, solo allora, non sarà espressa nessuna valutazione, ovvero "non classificato".

La valutazione formativa, oltre all'osservazione del percorso formativo dello studente e alla registrazione dei risultati, dovrà essere in grado di individuare le cause che provocano l'insuccesso scolastico per poter predisporre strategie di recupero e un piano di interventi differenziati secondo i problemi. Dovrà inoltre rendere lo studente capace di comprendere i motivi delle sue difficoltà sviluppando così, per gradi, la sua capacità di *apprendere ad apprendere*.

La valutazione, che deve essere trasparente e tempestiva, ha per oggetto il processo di apprendimento, il comportamento e il rendimento scolastico complessivo degli alunni. Essa concorre, con la sua finalità anche formativa e attraverso l'individuazione delle potenzialità e delle carenze di ciascun alunno, ai processi di autovalutazione degli alunni medesimi, al miglioramento dei livelli di conoscenza e al successo formativo (DPR 249/1998; DPR 122/2009).